

# TRE TENDÈ

Voce della Comunità  
dei Carmini, Gesuati  
e San Trovaso

ANNO 4 N.143  
31 MAGGIO  
2020

Abitazione del Parroco Don Andrea Longhini e segreteria presso  
Canonica dei Gesuati - Dorsoduro 917 A - Tel. 041 5205921  
Cell. 349 1514776 - e-mail: andrea.longhini@libero.it  
Collaboratore Mons. Silvano Brusamento Tel. 041 5222133  
Cell. 334 3385249  
Diacono della Comunità Giuseppe Baldan Tel. 041 5232763

Orari e luoghi sante Messe:  
Sabato: 18.30 Carmini; 18.30 Gesuati  
Domenica: 8.30 Carmini; 9.30 San Trovaso; 10.00 Gesuati  
11.00 Carmini; 18.30 Carmini e Gesuati  
Feriali: 8.00 pp Cavanis; 9.00 San Trovaso; 18.30 Carmini e Gesuati  
Confessioni: tra le 16 e le 18 (Carmini e Gesuati)

## CENTRO ESTIVO PARROCCHIALE



Essendo negata la possibilità di svolgere il Grest nella forma e nei tempi consueti, a seguito dei limiti posti e ai protocolli previsti, le nostre tre parrocchie stanno esplorando la possibilità di svolgere

un servizio di animazione per bambini e ragazzi nelle settimane tra metà giugno e primi di luglio.

Sarebbero comunque esperienze limitate alle mattine o, al massimo al pranzo al sacco, svolte in piccoli gruppi e sotto sorveglianza di adulti coadiuvati dai giovani. Pensiamo a laboratori pratici e di carattere ludico sportivo come a visite guidate ai mille gioielli naturali o artistici di Venezia.

Se qualche mamma o nonna o papà anziché doversi inventare come passare il tempo col proprio bambino potesse appoggiarci in questo importante servizio ne saremo felici. Se poi ha qualche competenza pratica, ancora di più.

## TAMBRE VISITE E LAVORI

Dalle ore 16 circa di domenica 31 fino alle ore 14 di lunedì 1 giugno don Andrea sarà a Tambre al fine di continuare nella predisposizione della casa ai futuri lavori. Chi volesse



farsi "una girata" per visitarla, avvisi don Andrea che sarà lieto di accogliervi. Inoltre alcuni volontari che già stanno lavorando e che ringrazio saranno su da venerdì 5 a domenica 7 giugno. Ringrazio in particolare Gigi Olivo e Lele Papette per il gran lavoro svolto fin ora.

## ANZIANI E AMMALATI

Dopo tanto, troppo tempo, a noi sacerdoti è nuovamente consentito tornare a visitare regolarmente gli ammalati e gli anziani. Per alcuni casi gravi ho "allargato"

## CALENDARIO

Domenica 31 maggio

**11,00 Messa Solenne di Pentecoste animata dal "Coordinamento canoro" Tre Tende**

Raccolta del Fondo di solidarietà

16,00 Tambre aperta

Lunedì 1 giugno

Tambre aperta fino alle 14,00

16,30 Commissione arte e cultura

Martedì 2 giugno

18,30 Messa dell'Azione Cattolica (Carmini)

Mercoledì 3 giugno

17,00 ritrovo catechismo elementari in chiesa

18,00 ritrovo catechismo medie in chiesa

Giovedì 4 giugno

Venerdì 5 giugno

il parroco visita gli anziani e gli ammalati

18,30 S. Messa in memoria di Giamberto Seibezzi

Segue visita alla chiesa dello Spirito Santo

Sabato 6 giugno

16,00 – 18,00 – Confessioni ai Carmini e Gesuati

l'interpretazione dei dettami ma altrimenti nel tempo covid ho dovuto rinunciare alla visita.

Chiedo ancora una volta di segnalare se qualche anziano vicino di casa desiderasse la visita del sacerdote per la confessione o la comunione.

## SPESA SOSPESA GRAZIE!

Sabato scorso è stato compiuto un atto quasi impensabile: tanti veneziani hanno donato 4 tonnellate di cibo non deperibile per altri veneziani che ne hanno un fortissimo bisogno. L'idea è nata proprio vedendo la disperazione di chi non sapeva come comperare da mangiare, e da marzo sono aumentati smisuratamente. Sentito Francesco, uno dei proprietari del Conad delle Zattere, abbiamo prima pensato di raccogliere cibo solo in quel punto vendita e poi, grazie alla disponibilità di tutti i proprietari Conad, la proposta si è estesa anche in tutta Venezia, Lido compreso. Ho chiesto l'aiuto di Fabio, un ragazzo della Giudecca meraviglioso, che si è

fatto carico di tutta la organizzazione. Adesso questo cibo diventerà sollievo: non dimentichiamoci però che la povertà economica è ancora molto molto forte. Nelle nostre parrocchie esiste il fondo di solidarietà, si può comunque portare cibo ai sacristi (o in palestra - che è anche vostra, è di tutti) e così continuare a rendere il Vangelo una terapia della tenerezza. Chiunque sente nel cuore il desiderio di essere generoso può chiedere a don Andrea, a don Silvano, a don Paolo e al sottoscritto come poter fare e soprattutto ESSERE generoso. Grazie, dal più profondo del cuore  
Giuseppe, diacono



## ALBINO LUCIANI E IL ROSARIO

“Se invitassi, durante un’adunanza di cattolici, signore e signori a mostrare quel che tengono in tasca o nella borsetta? Vedrei certo in quantità pettini, specchietti, tubetti di rossetto, portamonete, accendi sigarette ed altre cose più o meno utili.

Windthorst, uomo di stato tedesco, fu invitato una volta da alcuni amici non praticanti a mostrare la sua corona. Era uno scherzo: gli avevano prima sottratta la corona del rosario dalla tasca sinistra. Windthorst, non avendola trovata nella sinistra, mise la mano nella tasca destra e fece bella figura. Aveva sempre una corona di ricambio!

### **Perché il rosario da alcuni è contestato.**

Dicono: è preghiera infantilistica, superstiziosa, non degna di cristiani adulti. Oppure: è preghiera che cade nell’automatismo, riducendosi a una ripetizione frettolosa, monotona e stucchevole di Ave Maria. Oppure: è roba d’altri tempi; oggi c’è di meglio: la lettura dalla Bibbia, per esempio, che sta al rosario come il fior di farina sta alla crusca.

Mi si permetta di dire in proposito qualche impressione di pastore d’anime.

### **Prima impressione.**

La crisi del rosario viene in secondo tempo. In precedenza c’è oggi la crisi della preghiera in generale. La gente è tutta presa dagli interessi materiali; all’anima pensa pochissimo. Il fracasso poi ha invaso la nostra esistenza. Macbeth potrebbe ripetere: ho ucciso il sonno, ho ucciso il silenzio!

È un danno. Diceva Donoso Cortes: «Oggi il mondo va male perché ci sono più battaglie che preghiere». Si sviluppano le liturgie comunitarie, che sono certo un

gran bene: esse però non bastano: occorre anche il colloquio personale con Dio.

### **Seconda impressione.**

Quando si parla di “cristiani adulti” in preghiera, talvolta si esagera. Personalmente, quando parlo da solo a Dio e alla Madonna, più che adulto, preferisco sentirmi fanciullo. La mitria, lo zucchetto, l’anello scompaiono: mando in vacanza l’adulto e anche il vescovo, con relativo contegno grave, posato e ponderato, per abbandonarmi alla tenerezza spontanea, che ha un bambino davanti a papà e mamma. E adesso vengo alle altre obiezioni.

### **Preghiera a ripetizione il rosario?**

Diceva padre De Foucauld: «L’amore si esprime con poche parole, sempre le stesse e che ripete sempre». Ho visto una signora in treno, che aveva messo a dormire il suo bambino nella rete portabagagli. Quando il piccolo si risvegliò, vide dall’alto della rete la sua mamma seduta di fronte a vegliarlo. «Mamma!», fece. E l’altra: «Tesoro!» e per un pezzo il dialogo tra due non cambiò: «Mamma» di lassù, «Tesoro» di laggiù. Non c’era bisogno d’altre parole.

C’è la Bibbia? Certo, ed è un *quid summum*, ma non tutti sono preparati o hanno tempo di leggerla. A quelli che la leggono, sarà poi utile, in certi momenti, in viaggio, in strada, in periodi di particolare bisogno, parlare con la Madonna, se si crede che Ella ci sia madre e sorella. I misteri del rosario meditati e assaporati sono Bibbia approfondita, fatta succo e sangue spirituale.

### **Preghiera povera, il rosario?**

E quale sarà, allora, la “preghiera ricca”? Il rosario è una sfilata di Pater, preghiera insegnata da Gesù, di Ave il saluto di Dio alla Vergine per mezzo dell’Angelo, di Gloria, lode alla santissima Trinità. O vorreste – invece – le alte elucubrazioni teologiche? Non si adatterebbero ai poveri, ai vecchi, agli umili, ai semplici.

C’è un’altra considerazione da fare: la famiglia dovrebbe essere la prima scuola di pietà e di spiritualità religiosa per i figli. L’azione pedagogico-religiosa dei genitori – ha detto Paolo VI – è delicata, autorizzata, insostituibile. Delicata per il clima di permissività e di secolarismo che ci circonda; autorizzata, perché fa parte della missione affidata da Dio ai genitori; insostituibile, perché è nell’età più tenera che si prendono l’inclinazione e l’abitudine alla pietà religiosa.

Il rosario – sia pure con formula decurtata e adattata – recitato la sera dai genitori insieme ai figli, è una specie di liturgia domestica.

Lo scrittore Luigi Vuillot confessava che all’inizio del suo ritorno a Dio c’era lo spettacolo del rosario visto recitare con fede in una famiglia che lo riteneva importante..

